



COMUNE DI BARI
Assessorato al Welfare
Ripartizione Servizi alla Persona

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE A FAVORE DI ROM, SINTI E CAMINANTI (R.S.C.) A SEGUITO DI SELEZIONE COMPARATIVA – AZIONE 9.5.1 ASSE 3 PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “INCLUSIONE” FSE 2014-2020 - CCI n. 2014IT05SFOP001 - CIG 7902826 CUP J99J20000290005

PREMESSA

L’Asse prioritario 3 “Sistemi e modelli di Intervento sociale” del PON “Inclusione”, Azione 9.5.1 prevede per gli anni 2017 – 2020 la realizzazione di azioni di contrasto all’abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione, nell’ambito della priorità d’investimento 9ii – “L’integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, quali i Rom.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha promosso, per gli anni scolastici 2013 – 2014, 2014 – 2015 e 2015 - 2016 attraverso un’azione condivisa con il Tavolo delle Città riservatarie ex lege 285/97 e con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, un progetto sperimentale per l’inclusione e l’integrazione di bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti (R.S.C.), al quale hanno aderito le città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le azioni progettuali si sono articolate in un percorso che ha previsto, da un lato, azioni di sostegno alla frequenza scolastica dei bambini R.S.C., dall’altro interventi di rimozione degli ostacoli all’integrazione e all’inclusione di questi e del loro nucleo familiare nel contesto sociale di appartenenza, promuovendo interventi complessivi che non si riducessero alla presa in carico dei soli aspetti emergenziali del fenomeno, ma che attivassero, tra le altre, politiche ordinarie di tutela degli ambienti di vita degli individui e di prevenzione.



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

I risultati ottenuti a Bari nell'Istituto comprensivo " I.C Japigia 1 Verga" e nei campi "Santa Teresa" e "Strada Cannone", sono stati estremamente positivi in quanto è stato registrato un aumento significativo dei giorni di presenza a scuola ed un miglioramento delle altre dimensioni del benessere, si è instaurato un rapporto di fiducia tra famiglie R.S.C. e Istituzioni, dando avvio ad un importante cambiamento culturale per effetto del quale i cittadini R.S.C. si sentono più integrati nel territorio ed hanno una maggiore conoscenza e consapevolezza dei servizi offerti alla cittadinanza dallo stesso.

Alla luce della citata sperimentazione ed al fine di realizzare gli obiettivi previsti dall'azione 9.5.1 dell'Asse prioritario 3, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota prot. n. 41/1350 del 21 febbraio 2017 del Direttore generale per l'inclusione e le politiche sociali, ha proposto alle Città metropolitane l'estensione e il consolidamento della detta sperimentazione nell'ambito di "un progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa", all'interno del quale sono state previste le azioni progettuali per l'inclusione dei bambini R.S.C.

Con nota prot. 52477 del 03/03/2017, il Sindaco, in qualità di legale rappresentante pro tempore ha aderito alla prosecuzione del Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini R.S.C.

Con Decreto Direttoriale n. 340 del 28 luglio 2017 per l'attuazione del Progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa per gli anni 2017 – 2020, è stato autorizzato il finanziamento, a favore della Città di Bari dell'importo complessivo triennale di euro 122.760,00.

I risultati ottenuti sono stati estremamente positivi in quanto è stato stabilito un nuovo rapporto di fiducia tra famiglie Rom e Istituzioni e si percepisce oggi a Bari un cambiamento culturale in cui i cittadini Rom si sentono integrati ed hanno una maggiore conoscenza e consapevolezza del territorio e dei servizi offerti alla cittadinanza.

Con nota Prot. 133604 del 19/06/2020, il Sindaco, in qualità di legale rappresentante pro tempore ha aderito alla prosecuzione del Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Camminanti, inviando in allegato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il numero di bambini RSC da coinvolgere nell'attuazione della progettualità, nonché il numero di plessi scolastici, l'ordine delle scuole coinvolte e il numero di classi.

Con Decreto Direttoriale n. 284 del 06/08/2020, per l'attuazione del Progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa per gli anni 2021 – 2023, è stato autorizzato un finanziamento, a favore delle Città di Bari dell'importo complessivo triennale di euro 88.662,00 di cui euro 15.000,00 quale quota fissa annuale ed euro 14.554,00 quale quota variabile annua;



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

Tra gli obblighi del Comune di Bari è previsto il cofinanziamento delle attività per un totale di € 45.000,00,

RILEVATA, pertanto, la necessità di progettare e realizzare percorsi complessi di inclusione socio educativa e contrasto a fenomeni di abbandono ed evasione scolastica di bambini R.S.C., che siano innovativi e sperimentali, e che in quanto tali richiedono la collaborazione dei soggetti del terzo settore, anche attraverso percorsi di co-progettazione;

RICHIAMATI, QUINDI,

- l'art. 1 comma 5 e l'art. 5 comma 1 della Legge 328/2000;
- in materia di co-progettazione:
 - ✓ il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), all'art. 7, prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
 - ✓ le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: *"Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali"*, che all'art. 5, recitano: "La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. "
 - ✓ gli artt. 19 e 56 della Legge Regionale n. 19 del 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", nonché gli artt. 21 e 24 del Reg. reg. n. 4/2007, attuativo della citata legge, che disciplinano le istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;



CONSIDERATO CHE la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato - previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si differenzia dall'appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co-progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione...).

RILEVATO CHE l'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 surrichiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- d) stipula della convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

si indice un'istruttoria pubblica di co-progettazione dei "Servizi di integrazione ed inclusione



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

scolastica e sociale a favore di rom, sinti e caminanti (R.S.C.)”, e si procede, pertanto, alla pubblicazione del seguente Avviso per l’individuazione di **un unico soggetto partner del Comune di Bari**, appartenente al Terzo Settore, che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione dei servizi di cui trattasi, così come delineati nel progetto di massima esplicitato nel presente avviso, per la realizzazione degli obiettivi della programmazione volti al conseguimento di un miglior sistema di welfare locale;
- al cofinanziamento del progetto con mezzi e risorse proprie del partner in conformità al principio di sussidiarietà orizzontale che è alla base dell’istituto della co-progettazione.

Si invitano, pertanto, gli Enti del Terzo settore, in possesso dei requisiti previsti, a partecipare alla procedura di cui al presente avviso, secondo i criteri e le modalità definiti.

1. OGGETTO DELL’AVVISO

Le attività oggetto del presente avviso sono promosse all’interno del Progetto nazionale per l’inclusione e l’integrazione dei bambini R.S.C., secondo quanto contenuto nelle Linee di attività per il Programma Operativo nazionale, definite per la realizzazione degli obiettivi previsti dall’Azione 9.5.1 dell’Asse 3 del PON “Inclusione” e alla convenzione di sovvenzione, allegate al presente avviso (All. A e B), e prevede un lavoro centrato su due ambiti di vita dei bambini e adolescenti R.S.C.: la scuola, il campo e sull’intera comunità più prossima ai bambini target..

Il lavoro nella scuola è rivolto a promuovere una scuola più inclusiva e a combattere la dispersione scolastica, coinvolgendo non solo i bambini R.S.C., ma tutti i bambini presenti nella classe di progetto, gli/le insegnanti, il/la dirigente scolastico/a, il personale scolastico nel suo complesso.

Il lavoro nel campo è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere e alla tutela della salute complessiva del bambino e del ragazzo in relazione al suo contesto familiare. Le attività cercheranno quindi di rafforzare il lavoro realizzato a scuola, anche attraverso attività di accompagnamento individuale e di gruppo, per favorire la partecipazione attiva delle famiglie e facilitarne l’accesso ai servizi locali e alle risorse e opportunità presenti nel territorio.

Le azioni dovranno avere un’ottica inclusiva, e non essere esclusivamente centrate sui ragazzi R.S.C.

Le attività saranno realizzate prioritariamente presso le scuole “I.C. Japigia 1 Verga”, negli ulteriori istituti scolastici ove siano presenti gli alunni target, nelle strutture socioeducative del territorio e presso i campi



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

degli alunni target, “Santa Teresa” nel quartiere Japigia e “Santa Candida” nel quartiere Poggiofranco.

Potranno essere previste trasferte per la partecipazione a seminari nazionali, scambio buone pratiche con le altre città aderenti al Progetto, etc.

2. DURATA E IMPORTO DEL PROGETTO

Le attività progettuali dovranno presumibilmente avviarsi nel mese di novembre 2020 e concludersi nel mese di ottobre 2023, ferma restando la data finale per tutti gli adempimenti conclusivi a carico del Comune di Bari (liquidazione, rendicontazione, monitoraggio, ecc), fissata al 31/12/2023 dalla convenzione di sovvenzione con l’Autorità di Gestione - All. B (priva degli allegati in essa nominati).

L’importo complessivamente finanziato per il progetto di cui trattasi è pari ad € 133.162,00 da intendersi comprensivo di tutti i costi sostenuti dall’operatore economico, inclusi i costi di trasferta non coperti direttamente dal Ministero.

Nello specifico sono previsti:

- un finanziamento pari ad € 88.662,00 quali risorse del PON “Inclusione”, giusta Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. n. 284 del 06/08/2020;
- una quota di cofinanziamento da parte del Comune di Bari pari ad € 45.000,00;
L’amministrazione comunale con proprio personale dello sportello sociale o di servizi analoghi provvederà altresì agli interventi di formazione/supervisione dei docenti classi nonché a realizzare percorsi formativi specifici rivolti a servizi socio-sanitari, tavoli territoriali, piani di azione locale, equipe multidisciplinari e reti locali la relativa spesa costituisce ulteriore cofinanziamento esposto in costo figurativo
- una quota di co-finanziamento messa a disposizione dall’ente gestore che sarà valutata in sede di procedura di evidenza pubblica per l’individuazione del partner

L’approvazione delle risultanze della selezione è sottoposta alle condizioni sospensive dell’erogazione delle risorse del PON “Inclusione” da parte del Ministero, e dell’approvazione da parte di quest’ultimo del time planning rimodulato.

3. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL’AVVISO

Sono ammessi a partecipare soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall’art. 1 comma V della L. 328/2000 e dall’art. 2 del DPCM 30 marzo 2001, che operano nell’ambito dei servizi alla persona (le imprese sociali, gli organismi della cooperazione, le cooperative



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

sociali, le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le fondazioni, gli enti di patronato, gli enti religiosi o ecclesiastici, le organizzazioni di volontariato e ogni altro soggetto senza scopo di lucro individuato come tale dalla normativa nazionale), che si trovino nella capacità di contrarre con la PA e che posseggano i requisiti indicati al successivo articolo.

I detti soggetti potranno anche riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), conferendo mandato con rappresentanza ad uno di essi (capofila). E' consentita la presentazione di offerte da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti. In tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà compilare la manifestazione d'interesse (all. C), sottoscrivere il progetto e impegnarsi con apposita dichiarazione (all. D) a conferire, in caso di ammissione alla co-progettazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione del progetto.

Sono ammessi a partecipare anche i consorzi, in possesso dei requisiti di seguito indicati, che sono tenuti ad indicare per quali consorziati concorrono. Sia il consorzio che la / e consorziata/e dovranno compilare la manifestazione d'interesse (all. C) e sottoscrivere il progetto.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso gli operatori economici di cui all'art. 3 del presente avviso, per i quali, non sussistano :

- le condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. (con riferimento a tutti i soggetti espressamente richiamati dal medesimo articolo)
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 o la condizione di essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

I detti requisiti devono essere posseduti da tutti i partecipanti, a prescindere dalla modalità di partecipazione.

I partecipanti dovranno essere iscritti nel registro delle Imprese della C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede – ove prevista in relazione alla propria forma giuridica - per attività compatibile con gli interventi di cui alla presente co-progettazione; laddove la citata iscrizione non sia richiesta, i partecipanti dovranno allegare alla proposta progettuale copia dello statuto, o dell'atto costitutivo o di altri documenti che disciplinano l'attività degli stessi da cui risulti la compatibilità della loro natura giuridica e scopo sociale con gli interventi di cui trattasi.

Le Cooperative devono essere iscritte all'Albo Nazionale delle Società Cooperative.

I Consorzi di Cooperative devono essere iscritti nello Schedario Generale della Cooperazione o, ove



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

istituito, nell'Albo delle Imprese Cooperative ex D.M. Attività Produttive del 23.6.04.

Le Cooperative Sociali ex lege 381/91 devono essere iscritte nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative ed all'Albo regionale delle Cooperative Sociali.

Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte nei rispettivi albi, registri o elenchi regionali (qualora non fossero istituiti si considerano i rispettivi albi, registri o elenchi nazionali).

Gli altri soggetti senza scopo di lucro dovranno esibire copia dello statuto e atto costitutivo da cui evincere la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della co-progettazione. I partecipanti dovranno, altresì, aver svolto negli ultimi cinque anni servizi, opportunamente documentabili e dimostrabili, per conto di enti pubblici per complessivi 12 mesi in favore di soggetti in stato di deprivazione materiale o a favore di persone in stato di necessità ed emarginazione sociale o a favore della popolazione R.S.C. Per attività a favore di soggetti in stato di deprivazione materiale o a favore di persone in stato di necessità ed emarginazione sociale o a favore della popolazione R.S.C. s'intendono a titolo esemplificativo: servizi di sostegno scolastico, di educativa di strada, di mediazione linguistica e culturale, di inclusione socio lavorativa, di contrasto alle discriminazioni .

In caso di raggruppamento temporaneo (ATI o ATS) o consorzio tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dai componenti il raggruppamento o cumulativamente dal consorzio e consorziata/e esecutrice/i del servizio, fermo restando che per i raggruppamenti la mandataria dovrà possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti. Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato si procederà ad escludere il proponente.

5. MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER

Gli Enti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente avviso dovranno presentare una proposta progettuale, che descriva le modalità con cui gli stessi realizzeranno il progetto - in un numero massimo di 50 pagine, formato A4, interlinea 1,15, carattere leggibile per forma e dimensione – e dovrà indicare la quota di co-finanziamento che intendono mettere a disposizione del progetto, in termini di risorse finanziarie, e/o di personale, e/o di servizi, e/o di strumenti, e/o di spazi e strutture, allegando alla proposta un piano dei costi relativo all'intera durata del progetto, redatto compilando i modelli All. E, E1, E2, E3, E4



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

ed E5

Le proposte progettuali dovranno essere redatte seguendo le indicazioni di massima fornite dal presente avviso, secondo l'articolazione dei parametri di valutazione di seguito indicati:



COMUNE DI BARI
Assessorato al Welfare
Ripartizione Servizi alla Persona

n.	Parametro di valutazione	Punt. massimo
1	<p>Qualità della proposta progettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completezza e chiarezza degli obiettivi - Pianificazione delle attività e metodologie adottate per la realizzazione del servizio in corrispondenza con gli obiettivi del progetto - Capacità di attivare reti territoriali con la scuola e i servizi socio sanitari ed educativi - Capacità di costruire reti di collaborazione con spazi sociali ed opportunità educative territoriali che favoriscano percorsi di inclusione sociale 	Punti 15
2	<p>Capacità di attivare azioni innovative e aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di prevenzione socio sanitaria per minori e adulti - percorsi di educazione alla legalità per minori e adulti coinvolti in circuiti penali e a forte rischio di devianza, - percorsi di orientamento e sostegno per minori a rischio di dispersione scolastica - percorsi socio culturali per favorire esperienze di confronto e convivenza specifica tra comunità e comunità e territorio - percorsi di educazione alla cura degli spazi pubblici e di vita della popolazione rom (differenziare rifiuti, prevenire incendi, ecc) 	Punti 10
3	<p>Attivazione di azioni volte a favorire la presa in carico complessiva delle famiglie anche attraverso: sportello sociale decentrati per favorire la presa in carico di ogni singola famiglia o il monitoraggio socio educativo in rete con l'assessorato al Welfare e/o accompagnamento ai progetti territoriali e agli sportelli del servizio centrale</p>	Punti 5



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

4	Capacità di coinvolgimento del mondo del volontariato e della cittadinanza attiva a supporto delle attività di accompagnamento sociale ed educativo (es. mamme e famiglie di appoggio, distribuzione beni durante emergenze, accompagnamento al monitoraggio socio sanitario, ecc) nonché per l'attivazione di laboratori rivolti alle famiglie (Punti 5)	Punti 5
5	Proposte di un modello di rete e monitoraggio per favorire una più efficace collaborazione tra scuola e famiglia, tra operatori sociali e docenti, tra istituzioni, tra progetto e territorio attraverso cabine di regia, tavoli Pal, momenti di confronto e formazione comune, e definizione di strategie integrate.	Punti 5
6	<p>Tipologia e modalità di valutazione e comunicazione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione scheda progetto al territorio e a tutti gli enti territoriali, - comunicati periodici di lancio e monitoraggio risultati, - eventi territoriali periodici di presentazione e promozione del progetto aperti alla cittadinanza - promozione di campagne per il contrasto alle discriminazioni 	Punti 5
7	Beni e risorse aggiuntive compresa la quota di cofinanziamento a carico del soggetto partner in termini di figure o ore aggiuntive operatori, beni e sedi aggiuntive, attrezzature e strumentazioni.	Punti 15



Si precisa che al fine della valutazione del parametro 7, il concorrente dovrà allegare un piano dei costi corrispondenti alla somma complessiva di € 133.662,00 e dovrà indicare, relativamente alla propria quota di cofinanziamento, aggiuntiva rispetto al detto importo:

- ✓ il numero di ore aggiuntive per gli operatori campo/operatori scuola/ mediatore culturale e per l'amministrativo, ovvero il numero di ore offerte per profili professionali aggiuntivi, quali il coordinatore del servizio con funzioni di raccordo tra la scuola, i campi e i Servizi Territoriali;
- ✓ per qualunque altra prestazione aggiuntiva, la descrizione dettagliata dell'attività offerta, la sua durata, il cronoprogramma e la modalità di realizzazione;
- ✓ per l'eventuale sede messa a disposizione, l'ubicazione, la superficie dell'area messa a disposizione, la destinazione d'uso (potranno essere utilizzate anche sedi adibite ad altri servizi in favore di minori, quali i CAP, i Centri servizi per le famiglie, Centri socio educativi diurni per minori, che non saranno, tuttavia, prese in considerazione nella valutazione del parametro di cui trattasi);
- ✓ per i beni aggiuntivi, una descrizione sintetica, nonché le modalità e i tempi di utilizzo dedicato degli stessi.

Le proposte progettuali saranno esaminate e valutate, secondo i succitati criteri qualitativi, da una commissione tecnica di valutazione da nominarsi con atto dirigenziale dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle stesse.

La commissione avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni. Ciascun commissario dovrà assegnare ad ogni parametro un coefficiente di valutazione provvisorio sulla base della seguente scala:

Valutazione ottima: Coefficiente pari ad 1.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto molto valido e completo, ben definito e qualificante rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione buona: Coefficiente pari a 0,90.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto valido e completo rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione discreta: Coefficiente pari a 0,75.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto discreto rispetto a quanto richiesto dal capitolato.



Valutazione sufficiente: Coefficiente pari a 0,60.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto sufficiente rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione quasi sufficiente: Coefficiente pari a 0,45.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto quasi sufficiente rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione mediocre: Coefficiente pari a 0,30.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto mediocre rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione scarsa: Coefficiente pari a 0,15.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto scarso rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Non valutabile: Coefficiente pari a 0.

Successivamente sarà calcolato il coefficiente di valutazione medio dato dalla media aritmetica dei coefficienti di valutazione provvisori attribuiti da ciascun commissario ad ogni parametro.

Il punteggio finale attribuito al singolo parametro di ogni concorrente sarà determinato nel seguente modo:

P. finale = P. max. attribuibile (così come indicato per ogni parametro) x Coeff. di valutazione medio

Ultimata la valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della graduatoria finale di merito.

Saranno ammessi alla graduatoria coloro che abbiano conseguito **una valutazione minima complessiva di 36 punti.**

Il soggetto che avrà ottenuto il maggiore punteggio totale verrà ammesso alla fase di co-progettazione.

In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

6. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Nella fase di co-progettazione, l'Amministrazione comunale prenderà, quale riferimento, il progetto presentato dal soggetto ammesso (soggetto partner), e procederà con lo stesso alla discussione critica e alla eventuale definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con le linee indicate, mantenendo la titolarità delle scelte in capo a sè.

Si provvederà a dettagliare il contenuto degli interventi/attività/progetti da realizzare, definendo in particolare: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti e alle opportunità presenti; le possibili integrazioni tra i diversi soggetti pubblici e privati



COMUNE DI BARI
Assessorato al Welfare
Ripartizione Servizi alla Persona

coinvolti; le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione; la definizione dei costi effettivi, unitamente agli impegni che l'amministrazione e il soggetto partner assumono.

Al soggetto partner non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che sarà svolta a titolo gratuito, e che si concluderà entro 30 giorni dalla termine di presentazione delle domande.

Il positivo superamento della fase di co-progettazione sarà condizione indispensabile per la realizzazione del progetto nel territorio e nelle scuole.

L'Amministrazione si riserva di chiedere in qualsiasi momento al soggetto partner selezionato la ripresa del tavolo di co-progettazione, per promuovere e monitorare l'andamento del progetto e per procedere alla rimodulazione degli interventi alla luce di modifiche e integrazioni della programmazione concordata, anche in base ad eventuali successive indicazioni ministeriali.

Terminata la fase della co-progettazione, con provvedimento dirigenziale:

- è accertata e dichiarata la regolarità dell'istruttoria pubblica di co-progettazione e ne sono approvate le risultanze;
- sono approvati il progetto definitivo elaborato attraverso l'attività di co-progettazione e il piano economico – finanziario che del progetto costituisce parte integrante e sostanziale;
- è approvato lo schema di accordo procedimentale di collaborazione e ne è disposta la stipula in forma di convenzione.

7. FINALITA' E CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL PROGETTO

Il progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini e ragazzi R.S.C. mira a promuovere la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità R.S.C. nella società, assicurando un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita per renderne effettivo e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei propri diritti.

Le finalità generali che orientano le attività proposte sono :

- favorire processi di inclusione di bambini e adolescenti R.S.C.;
- costruire una rete di collaborazione a livello locale e tra le città aderenti al progetto;
- promuovere la disseminazione di buone prassi di lavoro e di saperi, valorizzando le esperienze locali già attivate sul territorio.



COMUNE DI BARI
Assessorato al Welfare
Ripartizione Servizi alla Persona

In particolare il soggetto partner che verrà individuato con la procedura di cui al presente avviso in integrazione con gli altri soggetti istituzionali e non coinvolti nel progetto dovrà realizzare azioni mirate a:

A) Rafforzamento rete locale

La rete locale è un ambito strategico da consolidarsi nel corso del progetto per supportare le attività nella scuola e nei campi.

Al centro dell'attività di promozione e animazione della rete locale vi sono due spazi di coordinamento e co-progettazione: il Tavolo Locale, composto da rappresentanti dei settori sociale, sanitario, educativo, uffici scolastici provinciali e regionali, dirigenti della scuola coinvolta nel progetto, terzo settore, comunità R.S.C., referenti città.

A seguito dell'approvazione del Piano di Azione locale (P.A.L.) – Linee di indirizzo per l'inclusione delle persone rom, sinti e caminanti (Deliberazione di Giunta comunale n. 718 del 2/11/2017), si ritiene opportuno unificare il Tavolo Locale previsto per il Progetto nazionale di inclusione dei rom, sinti e caminanti con quello del PAL, per evitare inutili duplicazioni, atteso che i due tavoli prevedono la partecipazione degli stessi rappresentanti istituzionali e non.

L'Equipe Multidisciplinare composta dal referente città, operatori scuola, operatori campo, mediatore culturale, eventuale coordinatore, insegnante referente, assistenti sociali (che seguono le famiglie coinvolte), operatori sanitari, educatori/animatori del terzo settore (che lavorano con le famiglie coinvolte dal progetto), e i rappresentanti delle comunità RSC. È fondamentale che la rete promuova il coinvolgimento diretto delle famiglie RSC in un'ottica di progettazione condivisa.

B) Inclusione scolastica nell' "I.C. Japigia 1 Verga" Istituto Comprensivo EL/7 Montello Santomauro, XVII Circolo - Poggiofranco sottoscrittori del protocollo attuativo di progetto (PAP) del 29.01.2020 e negli ulteriori istituti scolastici ove siano presenti gli alunni target che dovessero aderire successivamente al progetto

Si dovranno realizzare azioni di sensibilizzazione delle insegnanti e delle famiglie per favorire l'inserimento dei bambini, finalizzate a:

- Facilitare la relazione e conoscenza reciproca tra scuola e famiglie R.S.C. anche attraverso organizzazione di eventi presso la scuola o i campi, che prevedano la loro partecipazione attiva;
- Attivare percorsi di sostegno didattico per ridurre il rischio di dispersione scolastica e fallimenti del percorso, anche attraverso attività laboratoriali con la metodologia *cooperative learning* e del *learning by doing*;



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

- Supportare l'attività scolastica di orientamento e informazione per famiglie e bambini e ragazzi R.S.C. allo scopo di favorire il proseguimento degli studi o l'inserimento in percorsi di formazione professionale.

- l'ente gestore individuato come partner a seguito della presente procedura di co-progettazione si impegna a subentrare negli obblighi del soggetto uscente come firmatario del protocollo attuativo di progetto sottoscritto con i partner istituzionali di cui all. 1

C) Interventi di sostegno socio-educativo extrascolastico

Dovranno essere realizzate azioni di sostegno socio-educativo individuale o per piccoli gruppi finalizzate a rafforzare le competenze sociali e didattiche e le connessioni scuola – campo, da attuarsi in maniera integrata e sinergica con altre risorse e opportunità presenti sul territorio cittadino.

D) Empowerment per l'accesso ai servizi

Dovrà essere sostenuto il ruolo educativo delle singole famiglie anche supportandole nei percorsi di fruizione dei servizi, in particolare quelli socio-educativi e sanitari, al fine di facilitare il miglioramento nelle pratiche di accoglienza e inclusione.

E) Azioni di tipo trasversale:

Le azioni trasversali saranno:

- Coordinamento interventi;
 - Partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio coordinate a livello nazionale (raccolta dati e condivisione esiti, somministrazione e compilazione di schede e griglie per il monitoraggio e la valutazione del Progetto proposte dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, che cura il coordinamento scientifico a livello nazionale congiuntamente alla Cabina di Regia per tutte le 13 Città aderenti al Progetto);
 - Azioni di accompagnamento per l'erogazione di beni FEAD o di eventuali successive misure di contrasto alle povertà
 - Supporto alla co-gestione e animazione della piattaforma di condivisione nazionale del Progetto;
 - Supporto alle attività di rendicontazione del progetto;
 - Partecipazione alle attività di formazione previste a livello nazionale;
 - Partecipazione a scambi e spazi di confronto tra città aderenti al Progetto nazionale;
 - Fornitura dei materiali necessari alla realizzazione delle attività.
- azioni di accompagnamento formativo e supervisione dei docenti e dei dirigenti scolastici

F) Costituzione di un equipe di coordinamento



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

Sarà nominata un'equipe di coordinamento con funzioni di raccordo, supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto, costituita da un referente del soggetto partner, e da personale incardinato presso la Ripartizione Servizi alla Persona, così come segue :

- un coordinatore di progetto designato dal soggetto partner;
- un assistente sociale dello Sportello sociale referente del servizio;
- un educatore professionale.

Luogo di esecuzione del progetto

Le attività saranno realizzate prioritariamente presso le scuole “I.C. Japigia 1 Verga” I.C. EL7/Montello/Santomauro e “17^ Circolo Poggiofranco”, nonché ulteriori istituti scolastici ove siano presenti gli alunni target, nelle strutture socioeducative del territorio e presso i campi degli alunni target, di “Santa Teresa” nel quartiere Japigia e di campo “Santa Candida” nel quartiere Poggiofranco.

Potranno essere utilizzate anche sedi adibite ad altri servizi in favore di minori, quali i Centri servizi per le famiglie, Centri socio educativi diurni per minori, Centri ludici, Centro Polifunzionale Casa dei Bambini e delle Babine.

Sarà possibile prevedere trasferte per la partecipazione a seminari nazionali, scambio buone pratiche con le altre Città aderenti al Progetto, ecc.

Figure professionali per l'esecuzione del progetto:

Il gruppo di lavoro messo a disposizione dovrà prevedere le seguenti figure:

- almeno due operatori scuola;
- almeno un operatore per campo;
- almeno un mediatore culturale;

Per l'intera durata del progetto, le ore complessive degli operatori campo/operatori scuola/ mediatore culturale dovranno essere almeno pari a 6.000 ore nel triennio; si precisa che un numero più rilevante di ore dovrà essere riservato agli operatori campo, anche in considerazione delle attività di monitoraggio che dovranno svolgere presso gli insediamenti R.S.C. target.

Tutte le figure professionali impiegate dovranno avere un'esperienza almeno annuale in interventi d'inclusione socioeducativa delle comunità R.S.C., e/o in analoghi servizi socioeducativi nel campo



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

dell'immigrazione, e/o del sostegno a favore dei minori e famiglie a rischio (area penale, minori stranieri, etc.) e/o dell'educativa territoriale;

Le funzioni di coordinatore di progetto potranno essere svolte da un operatore con esperienza almeno triennale nei suddetti servizi ed in possesso del titolo di studi di cui all'art. 46 comma 4 R.R. 4/2007

I curriculum degli operatori dovranno essere presentati prima dell'avvio dell'esecuzione e dovranno essere valutati idonei dall'amministrazione.

Specifici compiti delle figure professionali:

Operatore scuola:

- supportare le attività d'aula anche attraverso attività ludico-artistiche e manuali, applicando la metodologia *cooperative learning* e del *learning by doing*;
- contribuire al contrasto della dispersione scolastica;
- monitorare la regolarità della frequenza scolastica e, in collaborazione con l'operatore campo, indagare gli eventuali motivi di inadempienza e facilitarne il ritorno a scuola;
- collaborare con l'operatore campo per le attività individuali e di gruppo e per promuovere i rapporti con le famiglie;
- collaborare alla programmazione/pianificazione delle attività e alla raccolta dei dati relativi alla frequenza degli alunni;
- supportare gli insegnanti nella promozione del progetto con le famiglie coinvolte;
- partecipare alle riunioni dell'equipe multidisciplinare e, in caso di necessità, a quelle del tavolo locale.

Operatore campo:

- promuovere, in collaborazione con l'operatore scuola, la frequenza scolastica dei bambini coinvolti nel progetto e monitorare la dispersione scolastica;
- attivare e sostenere i rapporti con le famiglie dei bambini coinvolti nel progetto;
- sostenere i genitori per tutti gli eventuali adempimenti mediante accompagnamento e informazione sui servizi territoriali (sociali, sanitari, educativi, ecc);
- collaborare con l'operatore scuola per lo svolgimento di compiti e/o progetti educativi, da svolgere individualmente e/o in gruppo, presso le sedi scolastiche, abitative o altre sedi concordate con



l'Amministrazione;

- collaborare alla programmazione/pianificazione delle attività e alla raccolta dei dati relativi alla frequenza degli alunni;
- supportare gli insegnanti nella promozione del progetto con le famiglie coinvolte;
- partecipare alle riunioni dell'equipe multidisciplinare e in caso di necessità a quelle del tavolo locale;
- attività di monitoraggio e verifica delle situazioni socio-ambientali dell'insediamento, di eventuali criticità epidemiologiche, dell'andamento demografico della popolazione del campo e del numero di nuclei familiari e dei bambini presenti anche non destinatari diretti del progetto;
- erogazione delle misure di sostegno all'autonomia previste dal regolamento DGM n.803 del 27/11/18 finanziate dal comune di Bari (es: buoni farmaceutici, buoni/Kit alimentari, prodotti igienico-sanitari, anche "di comunità", assicurazioni sanitarie propedeutiche all'ottenimento della residenza, ecc), erogazione di eventuali misure di contrasto alla dispersione scolastica (es: borse di studio ecc.) nonché azioni di accompagnamento per l'erogazione di beni FEAD;
- accompagnamento dei minori target per la fruizione di attività socio- ricreative e didattiche verso i SCF e altre agenzie educative del territorio.

Mediatore culturale

- esercitare un ruolo di orientamento per facilitare l'inclusione dei bambini R.S.C. all'interno del gruppo classe, in particolare nei primi mesi dell'anno scolastico;
- facilitare l'inserimento dei R.S.C. nella comunità locale, esercitando la funzione di tramite tra i bisogni degli stessi e le risposte offerte dai servizi pubblici.

Coordinatore di progetto

- collaborare con l'Amministrazione nella realizzazione di alcune azioni di tipo trasversale, quali il supporto alla co-gestione e animazione della piattaforma di condivisione nazionale del Progetto e il supporto alle attività di rendicontazione del progetto;
- promuovere eventi di diffusione del progetto;
- predisporre le relazioni trimestrali previste per l'attività di monitoraggio del progetto nazionale;



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

- predisporre, sulla base delle rilevazioni svolte dagli operatori, un report trimestrale contenente la descrizione delle situazioni socio-ambientali, eventuali criticità epidemiologiche, e dell'andamento demografico della popolazione del campo, non solo riferita alle famiglie target, con anagrafica dei minori presenti

8. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER

Il soggetto partner si impegna:

- al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- ad assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa;
- ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- a garantire che l'organico, per tutta la durata del progetto, debba essere per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- a vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- a svolgere il servizio in collaborazione con la rete degli organismi che possono assicurare la buona riuscita del progetto (istituzioni pubbliche, agenzie educative, enti del 3[^] settore ecc.) e che si occupano di soggetti in stato di deprivazione materiale o di persone in stato di necessità ed emarginazione sociale o della popolazione R.S.C.; è fatto obbligo al soggetto gestore di stipulare in fase esecutiva gli accordi di rete in coerenza con la proposta progettuale;
- a osservare le disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- a sollevare il Comune di Bari da qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a terzi, cose e persone, e a prestatori di lavoro, compresi i volontari impegnati nel servizio, derivanti dalla gestione del servizio di cui resta titolare; a tal fine si obbliga a stipulare polizze assicurative, che dovrà fornire prima dell'inizio del progetto, che coprano i seguenti rischi:



COMUNE DI BARI
Assessorato al Welfare
Ripartizione Servizi alla Persona

1) Responsabilità civile verso terzi (RCT) per tutte le attività relative al servizio per un massimale non inferiore ad € 150.000,00. Tale polizza dovrà coprire: - la responsabilità civile personale dei dipendenti dell'impresa, compresa la responsabilità di persone non alle dirette dipendenze dell'impresa, per lo svolgimento delle attività di servizio; - la responsabilità civile incombente sull'appaltatore per danni indiretti.

2) Responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per infortuni o malattie professionali causati dall'attività lavorativa per un massimale di garanzia non inferiore ad € 150.000,00. Dovranno essere parificati ai dipendenti tutti coloro che sono considerati "lavoratori autonomi" ed equiparati ai lavoratori subordinati dal D. Lgs. n. 81/2008;

- in linea con le direttive di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 165 del 13.05.2015, ai sensi dell'articolo 50 del D.g.L n. 50/2016 e Linee Guida n.13, approvate con Delibera n. 114 del 13.02.2019 dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si impegna prioritariamente ad utilizzare gli stessi operatori della precedente ditta affidataria impiegati da almeno un anno nel servizio di cui trattasi, allo scopo di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali e condizioni contrattuali, per il periodo di durata del servizio, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico – organizzative previste per l'esecuzione dei servizi.

Si prevede, a tal fine, che nella documentazione di gara il concorrente alleggi all'offerta un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). Si precisa che il contratto applicato dalle imprese cessanti è il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – CCNL Cooperative Sociali. La mancata presentazione del progetto di assorbimento, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale e costituisce manifesta volontà di proporre un'offerta condizionata, per la quale si impone l'esclusione dalla gara.

9. PAGAMENTI



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

I pagamenti in favore del soggetto partner, per un importo massimo complessivo pari ad € € 133.162,00 avverranno a stati di avanzamento del progetto, con cadenza trimestrale, nei limiti delle risorse erogate dal Ministero. Per le spese finanziate con risorse del “PON Inclusione” dovrà essere presentata la documentazione di rendicontazione prescritta dall’art. 8 della convenzione di sovvenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e il Comune di Bari.

La presentazione della fattura è subordinata all’approvazione della rendicontazione delle spese ritenute ammissibili con allegata documentazione giustificativa (es: fatture e buste paga, attestazioni di pagamento, stralcio estratto conto, time sheet mensili di ogni addetto al progetto, F24 relazione delle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritte da operatori e coordinatore ecc.), che avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della prescritta documentazione; il pagamento è altresì subordinato alla verifica della regolare esecuzione da parte del Servizio Sociale d’ambito.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione alla presente procedura dovranno essere redatte sull’apposito modello allegato al presente avviso (all. C), compilate in ogni parte e sottoscritte, nonchè corredate della seguente documentazione:

- progetto sperimentale con allegato piano dei costi (All. E, E1, E2, E3, E4 ed E5);
- fotocopia del documento d’identità del/i sottoscrittori;
- per le ATI/ATS non costituite, dichiarazione di impegno a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi in caso di ammissione alla co-progettazione (all. D);
- per le ATI/ATS formalmente costituite, copia autodichiarata conforme, ai sensi degli artt. 18 e 19 D.P.R. 445/2000, del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una delle componenti il raggruppamento;
- atto costitutivo, o statuto o altra documentazione da cui risulta la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale del proponente con gli interventi di cui trattasi (se previsto, in relazione alla tipologia dell’organismo partecipante).

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Bari** esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo: serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it.



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

11. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste ed, in particolare, le proposte:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso;
- b) prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 4 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta dall'art. 10 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti o oltre il termine stabilito da quelle richieste all'art. 10 del presente Avviso;
- e) prive di firma di tutti i soggetti tenuti alla sottoscrizione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

12. OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il presente Avviso è consultabile, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Bari all'indirizzo: <http://www.comune.bari.it> nella sezione "Bandi e concorsi / Altri Avvisi".

L'amministrazione, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo indirizzo l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la partecipazione alla presente procedura si applicherà il "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679), ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello stesso, e ai sensi del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016).

Si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti attengono esclusivamente alla presente procedura;
- b) il conferimento dei dati si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla procedura, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

Ripartizione Servizi alla Persona

c) l'eventuale rifiuto di fornire quanto richiesto comporterà l'esclusione dalla procedura o la decadenza dall'iscrizione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

1) il personale interno dell'Amministrazione interessato nel procedimento e gli eventuali componenti esterni della commissione valutatrice delle domande;

2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

e) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione comunale.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Amministrazione comunale. Il responsabile del trattamento dei dati personali, nell'ambito del procedimento amministrativo cui il presente capitolato si riferisce, è il Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona, all'uopo nominato dal Sindaco.

Questa Amministrazione, considera l'organismo affidatario - nella persona del legale rappresentante - responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito del servizio di cui trattasi.

ART.14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Arch. Vito Bivacco, dirigente del Settore Servizi Sociali.